

## Convegno della Piccola industria sull'esigenza di costruire alleanze anti-crisi

# «Reti d'impresa per competere»

■ La capacità di costruire alleanze e l'impiego all'interno dell'azienda di strategie complesse - managerialità, innovazione e marketing - potrebbero rappresentare per le piccole e medie imprese italiane una soluzione interessante per opporsi all'attuale crisi economica in atto. La risposta - secondo il convegno promosso ieri dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Bergamo, guidato da Rita Melocchi - è nelle reti di impresa.

In sostanza stando alla ricerca di Aip (associazione italiana della produzione) illustrata dal presidente nazionale, Domenico Palmieri, le imprese italiane per essere più competitive e più solide devono cominciare a discostarsi dal modello di business tradizionale, quello dei distretti, per passare a nuove forme di organizzazione che prevedono nuovi modelli di coordinamento e assetti giuridici. «Serve una riorganizzazione industriale del territorio - ha spiegato Palmieri - che non disperda i valori di esperienza delle singole aziende, ma che sappia raggiungere economie di dimensione».

Non necessariamente una holding, ma qualcosa di più di una associazione temporanea d'impresa. «La rete deve fornire alle imprese che vi aderiscono una governance unitaria in settori strategici come la finanza, la ricerca e l'internazionalizzazione - ha proseguito Palmieri - deve essere un soggetto unitario in grado di interloquire con la pubblica amministrazione, i fornitori e il sistema bancario». Ed è vista decisamente di buon occhio anche da quest'ultimo. Lo ha dichiarato Valerio D'Urbano, direttore generale di **Centrobanca**, la banca d'affari del gruppo **UBI**: «La globalizzazione ha obbligato gli imprenditori a confrontarsi con l'estero, ad imparare dai concorrenti in termini di investimenti per la ricerca e l'innovazione, di capacità manageriale e anche di capacità per fare finanza. Con le reti d'impresa, che noi sosteniamo, si è evidenziata una significativa apertura della realtà imprenditoriale italiana».

Sono 9 le tipologie di rete (baricentriche generate da un'impresa leader; orizzontali di condivisione; professionali; associative; distrettuali estese; territoriali; per l'innovazione; epistemiche e culturali; generatrici di eventi) in cui sono raggruppati i 90 progetti italiani, alcuni già sperimentati, altri ancora in itinere. Circa 500 sono le imprese lombarde collegate a 27 reti, tre delle quali insistono in particolare sulla realtà provincia bergamasca (mentre altre hanno respiro regionale, se non nazionale): il distretto biomedicale di Bergamo e Brescia, Kilometro Rosso e Servitec. E un altro bergamasco,

Gianluigi Viscardi presidente di Cosberg Spa - intervenuto al convegno con Riccardo Rosa, amministratore delegato di Cimù, rete d'impresa ante litteram, nata nel 2000 - ha dato via ad un progetto di alleanze imprenditoriali su base associativa.

Ma se la rete sarà la ricetta del futuro, le piccole e medie imprese bergamasche - nonostante le iniezioni di ottimismo della loro leader, Rita Melocchi - oggi sono più che mai preoccupate delle difficoltà di ottenere credito dal sistema bancario. Tanto che nel corso del seminario è intervenuto direttamente il presidente di Confindustria Bergamo, Alberto Barcella: «Non dobbiamo scaricare le nostre tensioni sulle banche. Dobbiamo fare gioco di squadra e puntare su strategie avvincenti e convincenti per cui richiedere finanziamenti. Le banche non sono enti di beneficenza. Stiamo comunque monitorando la situazione che è stabile: a novembre le imprese bergamasche in difficoltà, a fronte di riduzione del credito, rappresentano il 12%, dal 10% di ottobre».

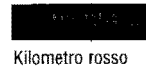
**Marlagrazia Mazzoleni**

### Reti di imprese in Lombardia

Tipologia di rete	Numero di reti	Settore	Numero di imprese
Per l'innovazione	7	Innovazione/tecnologia	5
Culturali	6	Cultura	4
Orizzontali di condivisione	1	Design/grafica	3
Territoriali	7	Servizi/trasporti	3
Distrettuali estese	2	Tessile/abbigliamento	3
Professionali	3	Arredamento/legno	2
Associative	1	Energia	2
		Enogastronomia	2
		Sociale	1
		Altro (vernici, elettromeccanica)	2
<b>Totale reti mappate</b>		<b>Totale reti mappate</b>	<b>27</b>



Distretto biomedicale di Bergamo e Brescia



Kilometro rosso



Servitec

COMINERPI.it

*Sono state individuate in Lombardia 27 reti (tre in Bergamasca) alle quali aderiscono circa 500 aziende*

